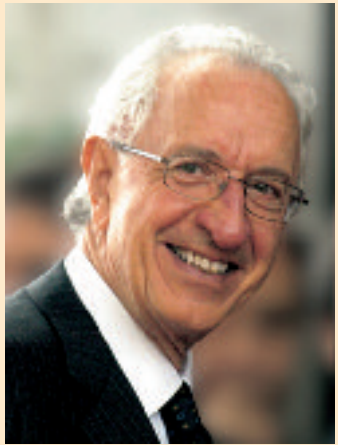


EDITORIALE



Non abbiate paura!

“Non abbiate paura!”. Questa esortazione evangelica che Giovanni Paolo II ripropose con forza all’inizio del Suo Pontificato deve sostenere oggi in particolare gli amministratori delle strutture sanitarie del nostro Paese, coloro che vi operano a vario titolo e soprattutto coloro che devono utilizzarne i servizi. La situazione di crisi mondiale, che investe anche l’Italia, e le continue notizie sulla riduzione delle risorse pubbliche destinate alla Sanità possono provocare infatti situazioni di timore sulla possibilità di degrado dell’efficienza e della qualità delle cure. Questo è particolarmente comprensibile nel caso delle famiglie dei piccoli che necessitano dell’assistenza del nostro Istituto. A loro rivolgiamo tuttavia con motivata fiducia questa esortazione: “Non abbiate paura!” Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione dell’Istituto, in pieno accordo con la Regione Liguria, sono impegnati in un’opera di razionalizzazione che viene realizzata giorno per giorno per ridurre le spese mantenendo immutata, e anzi in molti casi aumentando, la qualità delle prestazioni. Per quest’opera è indispensabile in primo luogo la collaborazione di tutti gli Operatori e delle loro Rappresentanze che ringraziamo per l’impegno e la dedizione. Nonostante le restrizioni procede però anche la realizzazione del piano di sviluppo e di riqualificazione edilizia, del quale è modello emblematico il nuovo “Ospedale di giorno” che si sta completando all’entrata nord, grazie alle munifiche donazioni e ai numerosi lasciti di tanti Amici ai quali pure rivolgiamo un pensiero riconoscente.

CONTINUA A PAGINA 3

Partnership Istituto Gaslini Ospedali Galliera

Garantita la continuità assistenziale nel passaggio dall’infanzia all’età adulta

L’Istituto G. Gaslini e l’E.O. Ospedali Galliera hanno attivato un nuovo modello di collaborazione interaziendale **per ottimizzare l’assistenza al paziente** - su specifiche patologie - in un’ottica di **continuità assistenziale** sul territorio. L’iniziativa prevede un’organizzazione “centrata sul paziente e sulla sua famiglia” in grado di offrire un percorso fluido e senza interruzioni nel delicato passaggio dall’infanzia all’età adulta.

“Negli ultimi anni il **Gaslini** e il **Galliera** hanno attivato una serie di specifici rapporti convenzionali in vari ambiti di azione (dalla chirurgia maxillo facciale, alla cardiologia, alla genetica) per fornire appropriate risposte ai particolari bisogni di salute delle persone” afferma il professor **Vincenzo Lorenzelli**, Presidente dell’Istituto Giannina Gaslini.

SERVIZI A PAGINA 3



Parte il nuovo Laboratorio di Analisi Mobile pag. 2



Cura del neonato: i consigli per la sua sicurezza pag. 5



Nuovo ambulatorio per curare l’alopecia pag. 5



Il Gaslini e il mare nelle ceramince dei nostri bimbi pag. 8



I progetti per migliorare la qualità

Premiati i migliori progetti realizzati nell’ultimo biennio

L’Istituto Gaslini, costantemente impegnato nel miglioramento continuo della qualità delle cure e della gestione, ha promosso la “Giornata della Qualità 2011” allo scopo di valorizzare e diffondere le sperimentazioni più significative condotte in tema di miglioramento della qualità dell’assistenza, della sicurezza e del miglioramento in campo organizzativo, attraverso interventi e dibattiti e con l’assegnazione dei “2011 Gaslini Awards”: tre premi destinati ai migliori progetti di miglioramento della Qualità portati a termine nel corso dell’ultimo biennio.



CONTINUA A PAGINA 2

Nuovi accordi di collaborazione con le Forze dell’Ordine per aiutare le famiglie

Aiutare tante famiglie in difficoltà che ogni anno, da tutte le regioni d’Italia, giungono con i propri figli al Gaslini e che ora potranno accedere ai ricoveri ed alle prestazioni specialistiche mediante procedure più snelle e un sostegno concreto.

Questo lo spirito degli accordi di collaborazione che, lo scorso mese di luglio, i rappresentanti della Polizia di Stato, dell’Esercito e della Guardia di Finanza hanno stipulato con l’Istituto Gaslini, “struttura di assoluta eccellenza nell’ambito del Servizio Sanitario Nazionale, con bacino di utenza nazionale ed internazionale”.



CONTINUA A PAGINA 3

Scoperta al Gaslini una proteina anti leucemia

Un potente agente anti-tumorale nelle leucemie linfoblastiche acute del bambino

Un’importante scoperta scientifica è stata effettuata a Genova presso l’Istituto Giannina Gaslini, dal gruppo coordinato dalla dottoressa Irma Airoidi, responsabile del Laboratorio Immunologia e Tumori finanziato dall’Associazione Italiana Ricerca sul Cancro (AIRC). Lo studio, pubblicato sulla rivista internazionale Leukemia ha portato all’identificazione di una proteina chiamata interleuchina 27 (IL-27) quale potente agente anti-tumorale nelle leucemie linfoblastiche acute del bambino. Questo studio si inserisce



nell’area di Ricerca Trasazionale che si propone il raggiungimento di risultati utili da trasferire nell’arco di pochi anni al letto del paziente. I risultati di questa ricerca aprono quindi importanti prospettive in campo terapeutico e sono stati ottenuti grazie alla collaborazione di ricercatori e clinici dell’Istituto Gaslini, tra cui il dottor Carlo Dufour dell’Unità di Ematologia clinica e di laboratorio. La leucemia linfoblastica acuta che deriva dai linfociti B rappresenta il tumore ematologico pediatrico più diffuso.

CONTINUA A PAGINA 4

Federfarma sostiene le neomamme in difficoltà

CONTINUA A PAGINA 8



La "Giornata della Qualità 2011": premiati i migliori progetti di miglioramento assistenziale



Il Presidente del Gaslini Vincenzo Lorenzelli premia i vincitori della "Giornata della Qualità 2011" insieme al Direttore Generale Paolo Petralia, al Responsabile della Qualità Ubaldo Rosati e ai membri della Commissione.

CONTINUA DA PAGINA 1

"I "2011 Gaslini Awards" devono essere interpretati come stimolo e volano allo sviluppo di uno spirito globale teso all'innovazione ed alla crescita interdisciplinare. La Giornata della Qualità rappresenta un momento particolarmente significativo nel percorso di miglioramento continuo dell'Istituto, che recentemente ha ottenuto una piena oggettivazione con il rinnovo dell'Accreditamento internazionale Joint Commission. Una giornata che vuole dare spazio e riconoscimento agli sforzi fatti dal personale tutto del Gaslini per rendere sempre più sicure le prestazioni erogate. E che nel contempo intende rilanciare la centralità del valore e del significato del confronto e del monitoraggio delle attività svolte; disporre di un adeguato sistema di indicatori vuol dire essere in grado di misurare e valutare ciò che si sta facendo, vuol dire saper individuare tempestivamente eventuali criticità e attivare le azioni di miglioramento necessarie" ha affermato Paolo Petralia, direttore generale, all'apertura dell'incontro. "Purtroppo esistono a questo riguardo poche indicazioni specifi-

che in ambito pediatrico - ha aggiunto Ubaldo Rosati, responsabile della Qualità - per questo motivo l'Istituto si propone di avviare un progetto, che tenendo conto dell'esperienza internazionale, sia in grado di sviluppare un sistema di indicatori di risultato delle cure erogate".

Il primo premio della "Giornata della Qualità 2011" è stato assegnato ad un progetto incentrato sulla comunicazione nell'area dell'emergenza pediatrica (vedere articolo a fianco).

Si è aggiudicato il secondo premio: "Informatizzazione dei protocolli ematologici pediatrici", coordinato da I. Lorenzi. Il progetto, realizzato attraverso una forte e continua interazione tra i farmacisti e il personale sanitario della Farmacia Ospedaliera con i medici e il personale infermieristico del Dipartimento di Ematologia, ha consentito di avvalersi di una piattaforma informatica al fine di velocizzare e soprattutto rendere più sicura e tracciabile la prescrizione dei farmaci antitumorali ai pazienti pediatrici. Infatti poiché i protocolli chemioterapici rappresentano uno schema molto complesso di somministrazione dei farmaci de-

stinati ai trattamenti antitumorali, poterli gestire con un sistema informatizzato consente una maggiore sicurezza all'operatore minimizzando i rischi "dell'errore umano".

Dal momento che non esistono sul mercato programmi informatici predisposti per la pediatria, si è reso necessario un adeguamento del software predisposto per i pazienti adulti per renderlo applicabile agli schemi farmacologici e ai dosaggi pediatrici. Pertanto si sta completando l'implementazione del programma, che consente ad oggi la gestione informatizzata di 253 protocolli di chemioterapia.

Vincitore del terzo premio è stato il progetto coordinato da A. Ravello e A. Buoncompagni: "Un nuovo approccio alla gestione clinica dei bambini con artrite idiopatica giovanile". Il progetto ha l'obiettivo di mettere a punto un nuovo questionario multidimensionale per la valutazione clinica dei bambini con artrite idiopatica giovanile, denominato Juvenile Arthritis Multidimensional Assessment Report (JAMAR). La compilazione del JAMAR da parte del genitore e del bambino (se di età maggiore di 7-8 anni)

Il progetto vincitore

Migliorate comunicazione, sicurezza e qualità percepita

Il primo premio della "Giornata della Qualità 2011" è stato assegnato al progetto coordinato da B. Tubino, D. Passalacqua, L. Gambino, E. Piccotti, P. Di Pietro: "La comunicazione nell'area dell'emergenza pediatrica: i requisiti quali-quantitativi a supporto della gestione della sicurezza e della qualità delle cure". Il progetto, che ha lo scopo prioritario di migliorare e rinforzare la comunicazione tra gli operatori e con i pazienti e le loro famiglie, ha permesso di ottenere anche un miglioramento della qualità percepita dall'utente relativamente all'assistenza erogata.

In coerenza con il Piano Strategico Ospedale Sicuro ed in relazione alla stima delle vulnerabilità nell'ambito dei processi di comunicazione connessi all'attività assistenziale del Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza, sono state identificate le maggiori criticità e le conseguenti 4 azioni correttive prioritarie di miglioramento della comunicazione: modifica delle modalità di accoglienza, comunicazione e informazione rivolte agli utenti in Pronto Soccorso; elaborazione

della scheda di assistenza medico infermieristica per pazienti che ricevono prestazioni e cure in PS, miglioramento strategie comunicative del personale del Pronto soccorso e Medicina d'Urgenza, modifica della scheda di trasferimento medico-infermieristica in Medicina d'Urgenza. Le azioni correttive intraprese ed i risultati ottenuti, in particolare la riduzione dell'indice di priorità di rischio e il miglioramento della qualità percepita dall'utente in relazione agli obiettivi identificati, ha consentito di ottenere un miglioramento della qualità delle strategie comunicative connesse all'attività assistenziale in emergenza-urgenza e una significativa riduzione del rischio clinico.

Il percorso di miglioramento della comunicazione intrapreso è riuscito a coinvolgere non solo tutto il personale medico, infermieristico ed oss. in modo capillare, ma ha avuto importanti ripercussioni sull'attività assistenziale sia in PS - Medicina d'Urgenza che nelle altre UO dell'IGG, favorendo i processi di integrazione, comunicazione e continuità assistenziale.



Medici e infermieri del Dipartimento Pronto Soccorso e Medicina d'Urgenza vincitori del primo premio della giornata della Qualità insieme al Direttore Pasquale Di Pietro.

offre al medico, in maniera standardizzata e precisa, tutte le informazioni necessarie a valutare l'andamento della malattia e i problemi del bambino nelle settimane precedenti alla visita e consente al medico di ottenere utili indicazioni sulla percezione

del genitore e del bambino circa lo stato della malattia e l'efficacia dei trattamenti in corso.

L'introduzione del JAMAR nella pratica clinica può contribuire in maniera rilevante a migliorare la qualità dell'assistenza ai bambini con artrite idiopatica giovanile.

Inaugurato Laboratorio di Analisi Mobile



Gli operatori addetti sono tecnici e sanitari con specifica conoscenza della strumentazione di diagnostica decentrata ed elevata professionalità. L'informatizzazione rende tracciabile l'intero percorso analitico e consente la produzione "sul posto" di un referto formale" spiega il dr. **Fabio Facco**, responsabile operativo del progetto LAM.

"Esempio tangibile di reale miglioramento della qualità delle prestazioni e di conseguenza della qualità di vita di tanti nostri piccoli lungodegenti è l'inaugurazione del primo Laboratorio di Analisi Mobile (LAM) operativo in Europa, che a breve entrerà in funzione per effettuare test di laboratorio a casa dei pazienti seguiti dalla assistenza domiciliare della U.O. di Emato - Oncologia del Gaslini" spiega il direttore sanitario Silvio Del Buono. "L'assistenza domiciliare al paziente con patologia emato-oncologica complessa permette di migliorare la qualità di vita riducendo i rischi, i disagi ed i costi legati all'ospedalizzazione in reparti di alta specialità" - sottolinea Del Buono.

La complessità analitica (necessità di campioni biologici "freschi") ed i tempi prolungati per il ritorno utile dei risultati (invio dei campioni a laboratori centralizzati) possono talvolta rappresentare l'indicazione al ricovero ospedaliero per pazienti altrimenti assistibili a domicilio. "È stato realizzato per questo un veicolo speciale, allestito a Laboratorio di Analisi Mobile, da utilizzare presso il domicilio dei pazienti, grazie al quale siamo in grado di eseguire test diagnostici di primo livello in tempi strettissimi, accertarci dello stato di salute del bambino nel corso della visita, ed adeguare immediatamente la sua terapia in base ai risultati dei test effettuati" conclude il direttore sanitario del Gaslini.

"I risultati delle analisi come emocromo, glicemia, parametri epatici, renali, cardiaci ed altro ancora, eseguiti sul pulmino, vengono trasmessi al Laboratorio del Gaslini in tempo reale, grazie ad un collegamento UMTS, li validati da un medico specializzato, e poi trasmessi al medico dell'assistenza domiciliare, che li utilizza immediatamente per riparametrare la terapia" spiega il prof. **Giovanni Melioli**, direttore del Dipartimento di Medicina Sperimentale del Gaslini. "Il Laboratorio di Analisi Mobile (LAM) è in grado di effettuare un ampio numero di esami su micro-campioni di sangue ed urine, ottenendo i risultati entro un tempo di risposta complessivo inferiore ai 20 minuti. Gli strumenti sono allineati con quelli del Laboratorio Centrale dell'Istituto Gaslini, e forniscono risultati di pari significato interpretativo.

Alcuni settori della collaborazione

Alcuni degli esempi più significativi, tra le tante linee di collaborazione tra Gaslini e Galliera:

- **Neurochirurgia:** Le patologie di interesse comune sono: **idrocefalo, spina bifida, neuro-oncologia:** le due unità operative lavorano insieme per la messa a punto di protocolli condivisi sia a livello diagnostico/terapeutico sia per quanto riguarda il follow up di valutazione dei risultati e dei possibili late "effect".

- **Il percorso nascita:** tra i due ospedali saranno predisposti protocolli congiunti al fine di accogliere le pazienti con minaccia di parto pretermine al di sotto delle 32 settimane, e per gestire le gravide pretermine e con problemi di tipo materno o fetale.

- **Diagnostica:** allo scopo di offrire alle persone che devono sottoporsi ad indagini genetiche un servizio più efficiente di informazioni e prenotazioni degli esami si valuterà l'applicazione di un protocollo comune per la prenotazione e l'esecuzione di indagini di laboratorio.

- **Le cure odontoiatriche** ai piccoli pazienti, e in particolare ai disabili, che giunti all'età adulta necessitano di strutture appropriate all'età biologica, non prescindibili da una sensibilità e un'accoglienza di formazione pediatrica: scambio di personale e giornate formative comuni.

Partnership Istituto Gaslini E.O. Ospedali Galliera

Nuovo modello interaziendale per ottimizzare la gestione del paziente in crescita

CONTINUA DA PAGINA 1

Un percorso che si è venuto a creare a partire da una **comunità di valori che li accomuna** e trae fondamento dai rispettivi atti fondativi, lungo la storia dei due ospedali, fino alla naturale condivisione di percorsi gestionali, finalizzati ad ottimizzare i propri "processi produttivi" in ambito assistenziale, in un **ottica di integrazione organizzativa e funzionale delle reciproche competenze e risorse umane, per favorire il miglioramento della qualità delle prestazioni** sanitarie a favore dei propri utenti, e contenere - al contempo - i costi di produzione, con sostanziali ricadute favorevoli anche per il servizio sanitario regionale" spiega il prof. Lorenzelli. Soddisfatto della presentazione della nuova partnership tra l'Istituto Gaslini e l'ospedale Galliera l'Assessore regionale alla Salute, **Claudio Montaldo**. "Quello di oggi - ha detto l'assessore - è un esempio di collaborazione tra aziende del nostro sistema sanitario che in particolare propone di affrontare il tema della continuità assistenziale per garantire i pazienti nel passaggio all'età adulta. Tutto questo da sempre conferisce al sistema sanitario ligure il carattere di un sistema integra-



to. Naturalmente per tutte le patologie non ricomprese in questo accordo si potranno sviluppare intese tra il Gaslini e altri soggetti del sistema sanitario ligure, ricordo infatti le molteplici collaborazioni che legano l'Istituto Gaslini e l'ospedale San Martino".

La collaborazione, oggetto di un **accordo quadro** inizialmente di **durata triennale** con decorrenza da aprile 2011, comprende i seguenti ambiti: neurochirurgia, infettivologia, odontoiatria, donna - bambino (Ostetricia/Neonatologia), genetica, maxillo facciale, endoscopia digestiva, chirurgia pediatrica, cardiologia. "Una struttura dedicata al bambino come il Gaslini, non può valutare esaurientemente tutte le necessità e fornire tutte le prestazioni necessarie ad un

paziente diventato adulto. Per contro una struttura per adulti non ha tutte le conoscenze necessarie a gestire pazienti portatori di malattie tipicamente pediatriche.

Per questo Gaslini e Galliera insieme, hanno deciso di stabilire campi di interazione professionale e culturale allo scopo di fornire un servizio più moderno e completo all'utenza" spiega **Paolo Petralia**, Direttore Generale del Gaslini.

"Negli ultimi anni l'evolversi della ricerca scientifica in ambito pediatrico insieme all'innovazione clinico terapeutica ha determinato un **aumento dei piccoli pazienti con malattie croniche che raggiungono l'età adulta** - aggiunge il Direttore Generale del Gaslini - Esiste poi **tutta una serie** di "settori di confine",

come ad esempio il **percorso nascita**, che deve offrire il meglio dell'assistenza al piccolo ma anche alla madre, oppure **la diagnostica delle malattie genetiche, le cure odontoiatriche**".

"Questa collaborazione - spiega **Adriano Lagostena**, Direttore Generale del Galliera - che rientra nello sviluppo di reti verticali, ci consentirà di potenziare una strategia complessiva a favore del paziente, indipendentemente dal suo stato anagrafico. **Un'opportunità unica per poter condividere con il Gaslini le specifiche competenze in ambito clinico, scientifico e organizzativo**".



CONTINUA DA PAGINA 1

Non abbiate paura!

Anche la ricerca, anima e motore dell'attività assistenziale, prosegue con successi testimoniati dai risultati pubblicati quotidianamente e dalle scoperte di cui spesso leggiamo nella stampa. Questo si può realizzare grazie ai fondi provenienti dal cosiddetto "5 per mille", in continuo incremento per la sensibilità di decine di migliaia di persone di tutta Italia, e con l'aiuto istituzionale della Fondazione Gerolamo Gaslini, presieduta da S.E. il Cardinale Arcivescovo Angelo Bagnasco che segue e promuove con paterna attenzione tutte le nostre attività. Questa possibilità di disporre anche di risorse non dipendenti da finanziamenti pubblici, che ha caratterizzato l'Istituto Gaslini sin dalle sue origini, sul modello della generosità del Fondatore Gerolamo Gaslini, è oggi più che mai garanzia di continuità nel suo impegno a favore dell'infanzia e della fanciullezza.

Sarà nostra cura potenziare con opportune innovazioni e interventi mirati, attualmente allo studio, queste fonti di risorse, importanti sul piano economico, ma soprattutto su quello dell'impegno etico e sociale, per cui con piena fiducia ci permettiamo di ripetere a tutti: "Non abbiate paura!".

Vincenzo Lorenzelli
Presidente

Stipulate convenzioni con Polizia di Stato, Esercito e Guardia di Finanza

I diversi accordi con le forze dell'ordine accomunati dalla comune volontà di aiutare bimbi bisognosi



S.E.R il Cardinale A. Bagnasco presenzia alla firma del Protocollo d'intesa siglato dal Presidente del Gaslini Vincenzo Lorenzelli e dal Prefetto Luigi Mone

CONTINUA DA PAGINA 1

Esempio della collaborazione stipulata con i rappresentanti delle diverse Forze dell'Ordine, il protocollo d'intesa firmato il 15 luglio presso il Centro Internazionale di Studi e Formazione Germana Gaslini, tra la Polizia di Stato l'Istituto pediatrico genovese.

L'accordo, firmato dal Prefetto dottor **Luigi Mone**, Direttore Centrale per gli Affari Generali del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in rappresentanza del Capo della Polizia e dal Presidente dell'Istituto Giannina Gaslini Professor **Vincenzo Lorenzelli**, alla presenza del Cardinale **Angelo Bagnasco**, presidente della Fondazione

Gerolamo Gaslini, ha lo scopo di migliorare l'assistenza presso l'Istituto ai familiari, in età pediatrica, a carico dei dipendenti della Polizia di Stato, in servizio e in quiescenza, e del personale civile del Ministero dell'Interno in servizio presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

"Un protocollo bello, interessante, fa parte di un desiderio ed un **progetto di migliore servizio e di contatto con la società** nella fattispecie del corpo della Polizia di Stato, così come già con la Finanza e con i Carabinieri, in modo che il Gaslini possa mettere a disposizione la propria competenza e quello stile di umanità di cui c'è



In platea tra gli altri, il Direttore Generale P. Petralia, il Direttore CISEF A. Infante, il Prefetto di Genova F. Musolino, il Questore di Genova F. Piratore

tanto bisogno per curare i bambini e per assistere anche le loro famiglie" ha commentato il Cardinale **Angelo Bagnasco**.

L'azione coordinata tra la Questura di Genova e un rappresentante indicato dall'Istituto Giannina Gaslini sarà resa operativa presso la sala medica della Questura di Genova - Ufficio Sanitario Provinciale e avrà una funzione di **raccolta delle richieste di accesso alle prestazioni** di assistenza sanitaria e diagnostica, consentendo un primo inquadramento e l'individuazione di eventuali priorità, nonché svolgendo un'attività di orientamento verso l'Istituto, che permetterà di ottimizzare il servizio erogato.

L'accordo stipulato prevede un servizio di prenotazione tramite linea telefonica dedicata, e garantisce la possibilità di effettuare tutte le prestazioni in regime di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale o in regime di attività libero-professionale intramuraria. Alla cerimonia hanno partecipato, il Prefetto di Genova **Francesco Antonio Musolino**, il Questore della Provincia di Genova dottor **Filippo Piratore**, i Questori delle Province di Imperia, La Spezia e Savona, il Direttore Generale dell'Istituto Giannina Gaslini dottor **Paolo Petralia**, il Direttore del Centro Internazionale di Studi e Formazione Germana Gaslini dottor **Antonio Infante**.

“La forza del Gaslini è avere ricercatori di livello internazionale”

Il leader mondiale della ricerca scientifica A. Fauci al termine dell'ultima valutazione sulla ricerca promuove il Gaslini



I membri del Comitato Scientifico Internazionale del Gaslini riuniti in Aula Magna durante la visita di luglio: da sinistra Alain Fischer, Anthony Fauci, Sergio Romagnani, Max Cooper, con al centro il Direttore Scientifico Lorenzo Moretta

La ricerca del Gaslini si è mantenuta a livelli di eccellenza che nulla hanno da invidiare a quelli statunitensi, nonostante la crisi. Ma se non si sostiene si andrà verso un progressivo declino, sia per carenza di fondi destinati agli studi sia per la mancanza di ricambio generazionale tra i ricercatori e le gravi difficoltà che incontrano i giovani meritevoli di lavorare con continuità. Questo in sintesi il messaggio più incisivo lanciato dal professor Anthony Fauci, presidente del Comitato Scientifico Internazionale del Gaslini e direttore del prestigioso “National Institute of Allergy and infectious disease”, di Bethesda (USA), l'Istituto nazionale per lo studio delle malattie infettive e allergiche degli Stati Uniti. Nato su iniziativa del Direttore Scientifico **Lorenzo Moretta**, che dal 2001 ha assegnato ad un Comitato Scientifico Internazionale esterno il compito di sottoporre l'Istituto ad una valutazione generale, rappresenta una straordinaria opportunità per confrontare le attività e i programmi dell'Istituto Gaslini con i massimi esperti internazionali. Ogni anno

i membri del Comitato esprimono valutazioni e danno costruttivi suggerimenti volti al costante miglioramento di tutte le attività cliniche e scientifiche, attraverso la visita delle Unità Operative e l'incontro con i medici e i ricercatori dell'ospedale. Una “due giorni” intensissima, ricca di incontri e sessioni durante i quali vengono presentati i progetti di ricerca più significativi, e sono discussi i programmi da attuare, le eccellenze e le possibili criticità. Il Comitato è composto da scienziati di fama internazionale, il Presidente Anthony Fauci, direttore del “National Institute of Allergy and infectious disease” di Bethesda è il maggiore esperto mondiale sull'AIDS e tra i maggiori sulla SARS; - Max Cooper direttore del **Howard Hughes Medical Institute Research Laboratories**, dell'Università dell'Alabama, ha scoperto i linfociti T e B e la funzione del timo negli anni '60. **Alain Fischer dell'ospedale Necker di Parigi**, è lo scienziato che per primo ha eseguito la terapia genica per gravi forme di immunodeficienze, - **Sergio**

Romagnani, immuno-allergologo dell'Università di Firenze, per primo ha scoperto le cellule Th1 e Th2, coinvolte in patologie allergiche e infettive. “Ho avuto modo di apprezzare gli studi del laboratorio di Immunologia diretto da **Cristina Bottino**, portati avanti da un gruppo di livello mondiale da decenni e, sul fronte della clinica, un'altro gruppo che mi ha veramente impressionato, con una **qualità della ricerca che definirei “superba”** è quello della Neuroradiologia di **Andrea Rossi**, punto fondamentale nella catena di trattamento delle patologie neurologiche infantili che in molti casi arrivano alla neurochirurgia. Per mantenersi a questi livelli massimi, però i ricercatori hanno bisogno di attrezzature particolari e molto costose”, ha commentato Fauci, che nella sua visita ha avuto modo di visitare diversi laboratori e di entrare nel “vivo” delle eccellenze ma anche delle problematiche gasliniane. “**La forza del Gaslini è avere scienziati di alto livello dal punto di vista clinico e della ricerca.**”

Il punto debole è che a causa della situazione politica mancano i fondi. **La ricerca italiana**, che può vantare eccellenze di livello mondiale, come il Gaslini, **rischia il disastro se non investe per sostenere la ricerca e per favorire il ricambio generazionale.**

Anche in America, come nel resto del mondo “abbiamo una contrazione di fondi - ha detto ancora Fauci - ma negli Stati Uniti abbiamo grande attenzione nel far crescere i giovani scienziati”. “L'Italia ha strutture di grandissima qualità come il Gaslini ma anche un **problema grave**, causato dalla **mancanza di fondi e dalle scelte politiche**, quello di non riuscire a selezionare le persone valide, perché la scelta spesso non è basata sul merito.

Non si garantisce il ricambio generazionale, sono molto pessimista per il futuro della ricerca in Italia” ha dichiarato il professor Sergio Romagnani, facendo l'esempio del NIAID, negli Stati

Uniti. “Loro, non solo hanno un budget per noi astronomico di 3 miliardi di euro solo per la ricerca, ma criteri per far crescere i ricercatori più bravi e farli diventare produttivi.

Noi li istruiamo e poi li perdiamo, e con loro i fondi europei, perché non siamo in grado di proporre progetti competitivi.

La politica non concepisce ancora il valore della ricerca, che è alla base della crescita di un Paese” ha concluso Romagnani.

“**Il Gaslini è al primo posto in Italia per i risultati della ricerca scientifica in ambito pediatrico** - ha commentato il prof. Lorenzo Moretta, Direttore Scientifico del Gaslini - **ma rischiamo anche noi il declino se il Paese non decide di investire anche per il cambio generazionale**: i nostri fondi sono sempre meno consistenti, abbiamo ricercatori di livello mondiale ma dietro di loro non possiamo far crescere nessuno”.

La Direzione del Gaslini rilancia la ricerca!

In queste settimane in occasione dell'imminente provvedimento di riconferma dello stato di IRCSS dell'Istituto Gaslini, sarà presentato il progetto pluriennale della ricerca scientifica nell'ambito dell'Istituto. Il progetto è stato elaborato in totale condivisione di finalità, obiettivi e metodi di applicazione dal Direttore Scientifico, professor Lorenzo Moretta, dal Direttore Generale e dall'intera Direzione, nell'ambito degli indirizzi strategici del Consiglio di Amministrazione.



Scoperta dai ricercatori del Gaslini una molecola anti leucemia

È l'interleuchina 27: un potente agente anti-tumorale nelle leucemie linfoblastiche acute del bambino

CONTINUA DA PAGINA 1

La maggior parte dei pazienti pediatrici affetti da questa leucemia vengono efficacemente curati, ma circa il 25% di essi vanno incontro a ricadute e necessitano di terapie alternative. In questo contesto si inserisce lo studio del gruppo di ricerca guidato dalla dottoressa Irma Airoidi, che ha dimostrato come l'interleuchina 27, nota per le sue attività stimolanti sul sistema immunitario, riesce a ostacolare la crescita delle cellule leucemiche in modelli pre-clinici. In questa ricerca sono state utilizzate cellule umane leucemiche direttamente prelevate dai pazienti le quali sono state inoculate in particolari modelli animali che ne hanno permesso l'attecchimento e la



crescita. Tale modello ha permesso di studiare nei dettagli la leucemia umana che si è svilup-

pata in modo molto simile a quanto accade nei pazienti. In base ai risultati di questo stu-

dio reso possibile grazie al contributo di AIRC e pubblicato sulla rivista Leukemia, i ricercatori genovesi hanno scoperto ed identificato nuovi meccanismi d'azione che sono alla base dell'attività anti-tumorale di IL-27.

In particolare è stato per la prima volta documentato come l'interleuchina 27 contrasti la diffusione leucemica colpendo le cosiddette leukemia initiating cells cioè le cellule che rigenerano il tumore continuamente e che sono più refrattarie alla chemioterapia. “Altri due meccanismi paralleli aumentano la forza anti-tumorale dell'interleuchina 27 - affermano i ricercatori - che sono la sua capacità di inibire la formazione di vasi sanguigni che sostengono e nutrono il tumore, e

di diminuire il funzionamento di un microRNA, (il miR155) una piccola molecola coinvolta nella progressione tumorale”.

Nonostante gli entusiasmi risultati l'applicazione nella clinica di queste scoperte non è però immediata. Saranno innanzitutto necessari studi clinici di fase I e II atti a documentare l'eventuale tossicità e la reale efficacia di IL-27 prima di pensare di utilizzare la molecola come eventuale farmaco anti-leucemico.

Il gruppo si sta ora focalizzando sullo studio della potenziale attività tumorale della citochina IL-27 in un'altra leucemia pediatrica, la leucemia mieloide acuta che risulta ancora più aggressiva e con peggiore prognosi rispetto alla linfoblastica acuta.



Come si cura l'alopecia areata?

L'alopecia areata è una patologia del cuoio capelluto caratterizzata dall'improvvisa comparsa di chiazze prive di peli, di forma per lo più rotondeggiante, di numero e dimensioni variabili. In base alla localizzazione ed all'estensione si distingue una alopecia in **chiazze singole** (20%) o multiple (60%), una alopecia totale che coinvolge tutto il cuoio capelluto, una **alopecia universale** (5%) che interessa tutti i peli del corpo. Il **decorso** della alopecia areata è imprevedibile. Talvolta specie nelle forme a piccole chiazze i peli ricrescono spontaneamente, ma il decorso dell'affezione è capriccioso, tipicamente recidivante e le recidive sono più gravi dell'episodio iniziale. L'alopecia areata è una dermatosi molto frequente che colpisce, considerando le varie forme di gravità, circa il 2% della popolazione. L'alopecia areata può esordire a qualsiasi età, ma sembra più frequente nell'infanzia e nella adolescenza. Sono ancora sconosciute le **cause** che portano all'alopecia areata, anche se oggi viene considerata come una malattia multifattoriale ove fattori immunologici (autoimmunità) e genetici interagiscono a danneggiare in maniera reversibile il follicolo pilifero. Esiste

senza dubbio una predisposizione genetica familiare: l'incidenza della malattia sale al 6/7% nei parenti di 1° grado di pazienti con alopecia. Di per sé, l'alopecia areata è una patologia senza conseguenze sul piano della salute generale, se si escludono le problematiche psicologiche che può determinare l'assenza dei capelli, ma, data la possibile eziologia autoimmune, bisogna pur sempre escludere la sporadica associazione con altre malattie che condividono almeno in parte la stessa origine. (la tiroidite, la vitiligine, il diabete mellito di tipo 1, la celiachia, l'asma, la dermatite atopica, etc). **La diagnosi** dell'alopecia areata è essenzialmente clinica. La visita dermatologica individua la dermatosi differenziandola da altri tipi di alopecia (micosi, tricotillomania, cicatrici, etc). È patognomonica per la diagnosi la presenza nella chiazza alopecica di peli cosiddetti "a punto esclamativo" e di peli "cadaverizzati" (punti neri simil comedonici), come anche la caduta dei capelli "distrofici" ad una minima trazione (pull test). Sarà inoltre opportuno, per un corretto inquadramento diagnostico, effettuare le indagini volte ad escludere la presenza di patologie associate.

Il trattamento deve essere individualizzato a seconda dell'estensione, della fase della patologia e dell'età del paziente sfruttando la combinazione delle terapie oggi disponibili. In "prima battuta" e nelle forme poco estese (< del 50%), sicuramente i **cortisonici topici**, sotto stretto controllo medico si rivelano spesso piuttosto efficaci. Altri trattamenti locali, sempre per le forme lievi, sono gli immunosoppressori topici (pimecrolimus e tacrolimus), il ditranolo in short contact therapy ed il minoxidil, ma hanno un'efficacia ancora piuttosto discussa. Nei pazienti in età pediatrica (> di 5 anni) che non si giovano di queste terapie o in quelli con interessamento del cuoio capelluto > del 50% si può utilizzare con buona efficacia l'**immunoterapia topica** con sostanze sensibilizzanti, tra cui l'acido squarico ed il diphencyprone, da applicare direttamente sul cuoio capelluto allo scopo di creare un'allergia in grado di deviare dal follicolo i linfociti che lo aggrediscono e lasciar crescere il capello. I **corticosteroidi sistemici** sono efficaci nella terapia delle forme severe di alopecia areata, ma nella maggior parte dei casi si assiste ad una rapida recidiva una volta sospeso il tratta-



mento nonché ai prevedibili effetti collaterali come aumento di peso e alterazioni dell'umore. **La ciclosporina ed i farmaci biologici** da soli sono sconsigliabili nel bambino per questa patologia considerati gli effetti collaterali. Può essere opportuno in alcuni casi l'impiego della **psicoterapia** dal momento che l'alopecia nelle forme più estese crea un'importante inestetismo che può incidere significativamente sulla vita di relazione del soggetto e di riflesso su quella dei genitori.

Cosa si fa al Gaslini?
Presso la UOC Dermatologia da ottobre sarà attivato un ambulatorio dedicato alla diagnosi e alla cura dell'alopecia areata del

bambino e dell'adolescente aperto alla collaborazione pluridisciplinare. Accanto all'impegno clinico ci si propone in collaborazione con il Laboratorio di Oncologia (Prof Vito Pistoia) ed il Laboratorio di Genetica (Prof Roberto Ravazzolo) e l'ANAA (Associazione Nazionale Alopecia Areata) di affiancare un'attività di ricerca su questa ancora per certi versi misteriosa malattia. Per informazioni ed appuntamenti: 010 5636 219/563 dalle ore 12 alle ore 14,30 dal lunedì al venerdì.

Corrado Occella
Direttore UOC Dermatologia
Mariangela Tosca, Roberta Olcese
Centro Malattie Allergiche

Le semplici regole da applicare per garantire la sicurezza del neonato



La Morte Improvvisa del Lattante - Sudden Infant Death Syndrome (SIDS), comunemente conosciuta anche come "morte in culla", è stata classificata come malattia a sé stante nel 1969. SIDS è il nome dato alla morte improvvisa e inaspettata di un lattante, fino a quel momento sano, che si verifica preferibilmente durante il sonno e che rimane inspiegata anche dopo l'esecuzione di un'indagine completa comprendente l'autopsia, l'esame delle circostanze del decesso e la revisione della storia clinica del caso. Da anni, nel mondo, i pediatri si avventurano nella lotta contro la SIDS. Abbiamo ottenuto dei risultati importanti con una regressione di questi tragici eventi del 60%, tuttavia non sempre sentiamo di comunicare in ma-

niera omogenea e produttiva la nascita di un bambino è certamente un evento meraviglioso, ed i genitori devono essere accompagnati anche ad una gestione sana del loro piccolo. Ecco le regole d'oro che offriamo ai nostri bambini:

Posizione nel sonno

Nei primi mesi di vita il piccolo deve dormire sulla schiena, NON fategli dormire a pancia in giù o su un fianco. Fategli inoltre dormire su un materasso rigido senza cuscino.

Non fategli dormire nel vostro stesso letto (la condivisione del letto deve essere limitata ai momenti di veglia, di gioco, "di coccole", ma non durante il sonno).

Non fategli fumare

Non fate fumare il vostro bambino in gravidanza, appena nato e non tenetelo in ambienti dove si fuma. Il fumo dannoso per noi adulti, è sicuramente il killer dei piccoli

Fresco è meglio

Non copriamo troppo i nostri piccoli, non teniamoli in ambienti surriscaldati e ricordiamoci che la temperatura ambientale giusta varia fra i 18 e i 20 °.

Anche l'impiego del succhiotto dopo i primo mese di vita può contribuire ad evitare la morte in culla. L'allattamento materno rimane l'obiettivo più na-

turale per la crescita dei nostri lattanti, tuttavia, una volta avviato l'allattamento al seno, se il piccolo lo gradisce, si può iniziare ad utilizzare il ciuccio na-



turalmente senza utilizzare edulcoranti per farlo accettare. Perché il ciuccio come strumento di lotta contro la morte in culla? Il movimento di suzione nel sonno sembrano rendere più "libere" le alte vie aeree. Certamente si sconsiglia di continuare ad usare il ciuccio oltre il primo anno di vita. Queste poche regole sembrano essere un primo aiuto. Naturalmente la SIDS rimane ancora una tragedia senza colpevoli apparenti. Tuttavia, mai come in questo caso, la prevenzione deve essere il nostro principale obiettivo. Inoltre la prevenzione deve as-

sociarsi alla informazione e formazione dei genitori che, da circa 10 anni, possono seguire dei **Corsi di primo soccorso**, organizzati dalla UO di Medicina

d'urgenza-Osservazione, gratuiti rivolti alle famiglie a rischio per apnee e ai fratelli di piccoli deceduti per SIDS e aperti, mediante piccolo contributo, anche a gruppi familiari interessati al primo soccorso in età pediatrica. Info: Corsi di primo soccorso -DEA Istituto G. Gaslini, telefonare per appuntamento: ☎ 010 5636 216/879 antonellapalmieri@ospedale-gaslini.ge.it.

Antonella Palmieri
Dirigente Medico
Responsabile Centro Regionale
SIDS-ALTE UO Di PS
Medicina d'Urgenza - Osservazione



Anno 6° - N. 3 del 2011

Mondo Gaslini:
Pubblicazione Trimestrale
di informazione dell'Istituto
G. Gaslini di Genova

Proprietaria ed Editrice
Istituto Giannina Gaslini
Via G. Gaslini, 5
16147 Genova
Tel. 010 5636 1
www.gaslini.org

Presidente
Vincenzo Lorenzelli
Direttore Generale
Paolo Petralia
Direttore Responsabile
Maura Macciò

Progetto Grafico
Grafix Studio

Stampa
De Ferrari Comunicazione S.r.l.
Via Riboli, 20 - 16145 Genova
Reg. Trib. Di Genova n.24
del 27/07/2006

Per l'invio di notizie e segnalazioni:
Tel. 010 3742 970
Fax 010 3742 987
stampa@ospedale-gaslini.ge.it

Numero stampato in 30.000 copie
e distribuito gratuitamente

È on line il nuovo sito dell'Istituto Gaslini!

Dal 25 luglio scorso il sito web dell'Istituto www.gaslini.org ha una nuova veste grafica e sezioni dedicate alle diverse tipologie di utenza: dalle famiglie alle associazioni, dai professionisti al mondo della ricerca.

Per le famiglie è stato inaugurato il servizio Ricerca per patologia, accessibile dall'homepage, che consente, digitando il nome di una patologia, di risalire all'unità operativa che la prende in carico. Sono state riorganizzate le pagine delle Unità Operative (accessibili alla voce "Reperti"), mettendo in evidenza i contatti, le prestazioni fornite, l'attività clinica, lo staff, e gli approfondimenti dedicati.

Anche l'Area Stampa appare più ricca, vi si trovano la galleria immagini, una raccolta di video dell'Istituto, una selezione di articoli di stampa dedicati all'Ospedale, il giornalino dell'Istituto "Mondo Gaslini" e un servizio di recente creazione: la Rubrica Crescere in Salute, contenente una serie di speciali scritti dai professionisti dell'Ospedale per i genitori.

Per un miglioramento costante di questo sito invitiamo tutti coloro che abbiano suggerimenti e indicazioni in merito a far pervenire i loro commenti per posta



elettronica all'indirizzo email: web@ospedale-gaslini.ge.it Buona navigazione!

Chiara Volpi

Alberto Bognesi Direttore U.O.C. Gestione del Personale



Diamo il benvenuto al dottor Alberto Bognesi, nuovo direttore dell'U.O.C. Gestione del Personale dell'Istituto Gaslini. Il dottor Bognesi, genovese, si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Genova e perfezionato

in seguito in "Psicologia forense". Il nuovo direttore dell'U.O.C. Gestione del Personale ha maturato notevole esperienza nel campo delle problematiche del personale prestando servizio dal 1976 al 1989 presso la Direzione del Personale dell'Università di Genova e in seguito presso l'Istituto di Ricovero "Emanuele Brignole" dove, dal 1989 ha ricoperto diversi incarichi, tra i quali quello di responsabile del Servizio Personale, dirigente amministrativo, responsabile della Direzione Affari Generali e legali, e responsabile della Sezione dei Servizi Assistenziali con attribuzione transitoria delle funzioni di Segretario Generale.

Dal 2001 per effetto della convenzione organizzativa sottoscritta tra gli Istituti Brignole e Doria, per la gestione unificata, gli sono state affidate le funzioni di Direttore della struttura medesima.

In seguito, dal 2006 fino alla fine del 2010, presso l'ARPAL Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, il dottor Bognesi ha rivestito la posizione di responsabile della struttura complessa "Unità Operativa Affari Generali e Legali" e ad interim, le funzioni di responsabile dell'Unità Operativa Affari Generali e Legali. Benvenuto nella famiglia "gasliniana" e tanti auguri di buon lavoro!

Luca Ramenghi Direttore U.O. Patologia Neonatale



Il dottor Luca Antonio Ramenghi è dal 1 settembre alla guida di una delle Unità Operative centrali del Gaslini quale direttore dell'Unità Operativa Patologia Neonatale. Ramenghi è autore di diverse pubblicazioni scientifiche su importanti riviste internazionali e si è anche distinto per importanti ricerche presso l'Univer-

sità di Leeds in Gran Bretagna, dove ha lavorato per cinque anni, sullo studio della maturazione morfologica dell'encefalo neonatale, con particolare riferimento alle ricadute cliniche di queste ricerche. Uno dei maggiori neonatologi europei che entra a far parte della squadra del Gaslini, ospedale di riferimento per la pediatria internazionale, che offre da sempre la massima assistenza e sicurezza per la nascita e la cura del neonato, quale Centro di riferimento nazionale per le gravidanze a rischio sia sul fronte materno che fetale. Luca Ramenghi ha iniziato la carriera di neonatologo come ricercatore presso l'Università di Chieti dedicandosi tra i primi, all'uso della ecografia cerebrale transfontanellare, successivamente è entrato nel trai-

ning formativo inglese, dal 1994 alla fine del 1999, diventando Senior Registrar presso l'Università di Leeds, dove ha conseguito un PhD (Doctor Philosophy) dal titolo "Novel methods to reduce pain in infants and neonates". Rientrato in Italia come dirigente medico presso la Terapia Intensiva Neonatale della Clinica Mangiagalli ove ha lavorato dal 2000 ad oggi, ha proseguito gli studi intrapresi in Gran Bretagna e migliorato le capacità assistenziali nei diversi reparti della Terapia Intensiva e della Patologia Neonatale.

È stato visiting Professor al Children Hospital di Boston, presso l'Università di San Francisco e, più recentemente, presso il Karolinska Hospital di Stoccolma. "Benvenuto al Gaslini!"

Diamo il benvenuto:



Nel proseguire la tradizione che ha fatto sì che il personale che opera in Istituto venisse a formare quella che è da tutti riconosciuta come "famiglia Gaslini" lo scorso 7 luglio l'Amministrazione ha invitato coloro che nell'ultimo trimestre sono stati assunti ad un incontro di "Benvenuto in azienda" al quale ha preso parte il Management Aziendale.

A tutti voi un caloroso benvenuto!!

Personale dipendente assunto a tempo indeterminato dal 1/7/2011 al 30/9/2011

Addimandi Francesca	Coll. Amministrativo professionale
Adriano Marco	Dirigente Medico
Benvenuto Maria Grazia	Coll. Prof. San. Ostetrica
Bozzarelli Mario	Coll. Prof. San. Infermiere Ostetrica
D'errico Adelaide	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Dasso Martina	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
De Angioletti Emilia	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Floriddia Angela	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Franzoni Chiara	Caposala Ostetrica Coll. Prof. San. Inferm.
Geido Lucilla	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Gelli Lara	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Granata Anna	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Intra Chiara Francesca	Dirigente Sanitario Farmacista
Manca Giovanna	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Mazza Ornella	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Merendino Luana	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Messina Giovanna	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Palumbo Grazia	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Papa Simona	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Pezzi Elisabetta	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Podestà Elisa	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Ponzoni Elisa	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Punzo Cinzia	Coll. Prof. San. Infermiere Ped.
Raviola Emanuele	Dirigente Medico
Repetto Maria Delfina	Caposala Ostetrica Coll. Prof. San. Inferm
Rizza Francesca	Coll. Prof. San. Infermiere Ped
Rollo Fabiana Carmen	Coll. Prof. San. Infermiere Ped
Santoro Francesco	Dirigente Medico
Senna Alice	Coll. Prof. San. Infermiere Ped
Serena Ilaria	Coll. Prof. San. Infermiere Ped
Silvestri Barbara	Coll. Prof. San. Infermiere Ped
Sparacino Francesca Paola	Coll. Prof. San. Infermiere Ped
Talia Saverio	Dirigente Medico
Tonelli Clelia	Coll. Prof. San. Infermiere Ped
Trucchi Cinzia	Coll. Prof. San. Infermiere Ped
Vezzosi Simona	Coll. Prof. San. Infermiere Ped
Villa Giuseppe	Dirigente Coll. Prof. San. Infermiere Ped
Vincelli Giuseppe	Dirigente Medico
Volpe Claudia	Coll. Prof. San. Infermiere Ped

Salutiamo e ringraziamo:

Personale dipendente a tempo indeterminato collocato in pensione dal 1/7/2011 al 30/9/2011

Bosoni Marcella	Coll. Prof. San. Esperto,
Caputi Francesca	Coll. Prof. San. Infermiere,
Nigro Assunta	Ass. Amministrativo,
Giovanardi Stefano	Coll. Prof. San. Infermiere
Massone Maria Laura	Dirigente Medico
Vassallo Pellegrino	Coll. Tecnico Professionale
Di Rovasenda Biandrate Emanuele	Dirigente Medico

Aiutateci a sostenere il "Progetto Accoglienza" per migliorare l'assistenza alle famiglie

Sin dalla sua fondazione, l'Istituto Gaslini ha creduto nei valori dell'accoglienza e della presa in carico dei bambini e delle loro famiglie come presupposto per offrire loro la migliore assistenza: "accogliere" prima di "curare" è stata la filosofia che ha ispirato tutti i professionisti e i dipendenti dell'Istituto e che anche nel presente fonda la visione gasliniana, nella consapevolezza che "il prendersi cura moltiplica gli effetti delle cure", come ha ribadito anche S.E. il Cardinale Angelo Bagnasco, Arcivescovo di Genova e presidente della Fondazione Gerolamo Gaslini.

Applicare questo principio al Gaslini di oggi non è compito facile, considerando che l'Istituto si estende su oltre 73.000 metri quadrati, consta di 22 edifici e ospita cinquecento ricoverati e decine di migliaia di pazienti ambulatoriali.

Per aiutare le famiglie e i bambini a orientarsi all'interno dell'Ospedale e ad usufruire di servizi e cure, è stato dunque progettato un nuovo Sistema di Accoglienza multidimensionale, pensato per le tipologie diverse di utenza: piccoli pazienti, famiglie, operatori, studenti, visitatori e per le loro diverse esigenze: informazione, ac-



compagnamento, assistenza sociale e sociosanitaria, multiculturale agli stranieri, religiosa multiconfessionale, di alloggio.

L'Istituto Gaslini intende cioè offrire a ciascuna persona, nella sua specificità, un "accoglienza individualizzata" che è al contempo fisica, relazionale, linguistica, logistica, spirituale, multiculturale, e che opportunamente si colloca nell'ambito di un Ospedale "verde", intendendo con ciò un ospedale senza fumo, pedonale per quanto possibile, dotato di aree gioco e ristoro per i bambini e le famiglie, aree vivibili per ope-

operatori e studenti, anche free wiifi. Questo modello di Ospedale accogliente s'inserisce a pieno titolo nell'idea generale di Ospedale S.A.A.S.I., ossia solidale, accogliente, aperto, sicuro ed in rete che rappresenta un macroobiettivo strategico del Gaslini dei prossimi anni.

Un sistema di accoglienza di questo tipo necessita, per concretizzarsi, di adeguate risorse umane, materiali, strutturali e quindi finanziarie.

Dal punto di vista delle risorse umane, il Sistema di Accoglienza prevederà l'impiego di Operatori

dai profili diversi: portieri e tutor, mediatori culturali, assistenti sociali e religiosi, ciascuno con compiti specifici. I portieri ed i tutor per accogliere, fornire informazioni ed accompagnare, il mediatore culturale per orientare l'utente straniero, l'assistente sociale per assicurare la presa in carico complessiva dei bisogni della famiglia (alloggio, sostegno economico, supporto psicologico, ecc), l'assistente religioso per offrire supporto spirituale, ecc.

Per quanto riguarda le strutture, il Sistema utilizzerà quattro punti di accoglienza dotati di spazi adeguati e localizzati presso l'ingresso dell'Istituto lato mare (Pad. 13), l'Ospedale di giorno verso nord, l'Ospedale dei Ricoveri (Pad. 16) e l'Ospedale mamma-bambino ed ematologico (Pad. 12).

In termini di attrezzature, ogni punto di accoglienza sarà dotato di info-point equipaggiati con bancone e terminale PC, schermi per la proiezione di videomesaggi, materiale informativo (brochure, mappe dell'Istituto, documenti video, ecc), che sarà anche diffuso per comunicare agli utenti l'esistenza di questo servizio e per facilitare l'orientamento all'interno dell'Istituto e l'accesso alle

cure. Un adeguato servizio di Accoglienza telefonica, in grado di soddisfare qualunque tipo di richiesta in tempi rapidi sarà garantito per una presa in carico completa, che potrà permettere di accedere di persona all'Istituto, ma anche di effettuare un primo contatto a distanza, telefonicamente o attraverso posta elettronica e internet.

Il Sistema di Accoglienza del Gaslini vuole fondarsi sulla partecipazione diretta di tutti coloro che scelgono di sostenere costantemente l'Istituto, quasi a rappresentare idealmente la mano di ciascuno di loro protesa in un tangibile gesto di accoglienza.

Per questo la campagna di sensibilizzazione natalizia sarà orientata a questo obiettivo, finanziando con i contributi che perverranno la sua realizzazione attraverso la copertura dei costi fissi una tantum (arredi e attrezzature) e del funzionamento corrente annuale (spese per il personale e per il materiale in uso presso gli info-point). Per ricevere maggiori informazioni in merito si può contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico:

☎ 010 5636628-637
relpubblico@ospedale-gaslini.ge.it
www.gaslini.org.

Inaugurati: info point, sala d'attesa e cappella interna



Il nuovo Sistema di accoglienza per l' "Ospedale dei Ricoveri" - inaugurato il 22 giugno da S.E. il Cardinale Angelo Bagnasco - è stato ricavato nell'atrio del padd. 16-17 e 18, ed è composto da tre locali dove poter trovare informazioni ed adeguata accoglienza fisica e spirituale.

Entrando al centro troviamo il nuovo atrio ristrutturato, all'interno del quale la famiglia che arriva nel padiglione centrale dell'Istituto (dove sono situate le sale operatorie e molti reparti di ricovero), può trovare tutte le informazioni di cui ha bisogno per orientarsi tra le strutture e i servizi offerti dal Gaslini, grazie ad un servizio diurno di portierato attivo 7 giorni su 7. A sinistra dell'atrio è stata realizzata una nuova sala di attesa, dotata di schermi informativi e la copertura internet senza fili, per offrire un ambiente accogliente e confortevole ai pazienti e ai loro genitori.

L'accoglienza prosegue all'esterno dell'atrio, grazie alla realizzazione di un'area di sosta per le famiglie, liberata dalle auto, resa confortevole con l'installazione di nuove panchine e la creazione di una "zona non fumatori".

A destra dell'atrio si accede alla nuova Cappella "Gesù Bambino", frutto di una donazione, realizzata per rispondere alle esigenze di tante famiglie, che da sempre chiedono un luogo di preghiera facilmente accessibile all'interno dell'ospedale, collegato direttamente ai padiglioni. La Cappella di rito cattolico, così come nell'ispirazione fondativa e nella tradizione dell'Istituto, è comunque al servizio di ogni istanza religiosa. "Tutte le famiglie che giungono al Gaslini, ed insieme tutti gli Operatori e gli Studenti che qui vivono la propria giornata, necessitano di migliori condizioni di accoglienza e di accesso alle prestazioni ed attività quivi rese, oltre ad una adeguata fruibilità di percorsi, spazi di ingresso e di attesa, di accoglienza e assistenza, per realizzare concretamente il "prendersi cura" dell'altro" - ha spiegato il Direttore Generale Paolo Petralia - e il nuovo "Sistema di accoglienza" è il primo passo in questa direzione!"

Josè Carreras per il Gaslini: raccolti 75.000 euro per sostenere la ricerca



La kermesse canora a scopo benefico che il Maestro Josè Carreras ha tenuto lo scorso 13 febbraio al Teatro della Corte di Genova permetterà ai ricercatori dell'Istituto Gaslini di Genova di continuare la loro lotta contro le leucemie midollari. Grazie al concerto sono stati raccolti 75 mila euro (oltre ai proventi del Concerto, che sono stati devoluti alla "Carreras Leukemia Foundation" fondata dal Maestro Carreras), l'assegno simbolico è stato consegnato questo pomeriggio al Direttore Generale del Gaslini, Paolo Petralia, presso la sala riunioni del reparto di Ematologia, dove il personale si è radunato per ricevere e ringraziare il comitato organizzatore dell'evento. Alla consegna dei fondi hanno partecipato, tra gli altri, Giorgio Guerello, Piero Lazzeri e Franco Ardoino, in rappresentanza del "Comitato Promotore Josè Carreras per Genova e contro la leucemia" di cui fanno parte numerosi imprenditori e manager genovesi, che hanno entusiasticamente aderito all'idea promossa dagli organizzatori; Giorgio Dini, Direttore del Dipartimento di Emato - Oncologia Pediatrica e Carlo Dufour, Direttore Unità Operativa Ematologia Clinica e Laboratorio dell'Istituto Gaslini.

I 75 mila euro raccolti saranno destinati all'attività di ricerca clinica svolta dall' U.O.S. Ematologia Clinica e di Laboratorio sulla leucemogenesi nelle insufficienze midollari, un ambito di ricerca dove l'istituto genovese riveste un ruolo di riferimento nazionale ed internazionale sia in virtù dei protocolli terapeutici adottati, sia per l'attività assistenziale offerta, interpretata come "full care giving" del paziente e della sua famiglia. "Il nostro vivo ringraziamento va al Maestro Carreras e ai promotori dell'iniziativa per aver scelto di sostenere la ricerca clinica sulle leucemogenesi in pediatria realizzata dall'U.O. Ematologia del nostro ospedale - ha affermato il dottor Paolo Petralia, Direttore Generale dell'Istituto Gaslini - che, con una media di 300 pazienti all'anno di cui oltre il 50% provenienti da altre regioni o nazioni, rappresenta un polo di riferimento internazionale per terapie altrove non disponibili".

In questo spazio i farmacisti della Provincia di Genova rispondono alle vostre domande di approfondimento. Scriveteci a questo indirizzo: chiedi@federfarmagenova.it

Federfarma sostiene la nuova struttura de "L'abbraccio di Don Orione" per mamme in difficoltà

CONTINUA DA PAGINA 1

Mamme smarrite, giovani e spaventate, disagiate. Madri che, affiancate nelle prime fasi della gravidanza, nonostante tutto hanno scelto di mettere al mondo il loro bambino. E non saranno abbandonate da chi ha avuto per loro parole di conforto e speranza. È per loro che il professor **Ezio Fulcheri**, presidente dell'associazione "L'abbraccio di don Orione" e docente di Anatomia Patologica all'Università di Genova, ha immaginato una nuova struttura in costruzione a Quezzi. La comunità alloggio sorgerà accanto alla struttura, in piena attività dal 2008, che ospita nei primissimi mesi di vita i bimbi che per problemi famigliari sarebbero costretti a rimanere nei reparti di neonatologia degli ospedali liguri fino al ritorno dalla madre o all'affidamento. Una scelta "per la vita" che ha trovato la piena collaborazione, nella condivisione e nella costruzione del progetto, del professor **Sandro Trasino**, primario di Neonatologia del San Martino, del professor **Giorgio Bentivoglio**, primario di Ostetricia all'Istituto Giannina



Gaslini, di **Suor Caterina Adelfio**, madre provinciale delle Piccole Suore missionarie della Carità e della dottoressa **Marina Gualco**, anatomopatologa dell'IST, dal primo minuto alla guida del progetto "L'abbraccio di don Orione" insieme a Fulcheri.

Un progetto che sarà realizzato con l'affiancamento, ancora una volta, dei farmacisti genovesi, riuniti in Federfarma.

«Con i colleghi qualche anno fa abbiamo voluto creare una struttura che in Italia non esisteva, espressamente dedicata ai bam-

bini neonati allontanati dalla madre - esordisce Fulcheri - Un neonato può essere allontanato dalla mamma per vari motivi: viene rifiutato; le viene tolto temporaneamente se questa non è in condizioni di tenerlo e accudirlo o se l'ambiente famigliare non consente di lasciarlielo». In questi casi, dal momento della nascita, è il Tribunale dei Minorenni a valutare i singoli casi, decidendo se è possibile reinserire il piccolo in famiglia o darlo in affidamento o in adozione. «Queste scelte, delicatissime - prosegue Ezio Fulcheri

- richiedono tempo, da poche settimane a qualche mese. Per noi adulti è un intervallo temporale che appare limitato, ma per i bambini è determinante per la loro intera vita.

E, nella maggior parte dei casi, saranno costretti a trascorrere questi mesi in un reparto d'ospedale, accuditi, ma privi degli stimoli esterni indispensabili alla loro formazione». In Liguria però questi bimbi allontanati dalla madre hanno una chance in più: i neonati alle prime ore di vita, con il nulla osta del presidente del Tribunale dei Minori **Adriano Sansa**, sono trasferiti all'Abbraccio di Quezzi, dove ricevono le attenzioni, oltre che sanitarie anche psicologiche, di cui hanno bisogno per iniziare a vivere un'esistenza equilibrata. «Grazie all'aiuto indispensabile delle suore di don Orione, che hanno scelto di avventurarsi in questa nuova prospettiva di carità (note per la sensibilità nel portare cure e sollievo a persone disagiate di ogni età, come i portatori di gravi handicap, ndr) e dei volontari formati dall'Ordine degli psicologi, i nostri bimbi ricevono tutte le

cure di cui necessitano - prosegue il professor Fulcheri - Ora siamo prossimi a creare una nuova struttura che accolga sia le mamme sia i loro bimbi nel momento, assai delicato, che segue il parto».

Anche in questo caso **Federfarma** avrà un ruolo determinante: «La rete delle farmacie è profondamente radicata nel territorio - spiega il presidente de "L'abbraccio" - Insieme ai consultori dell'Asl, ai servizi sociali del Comune e alle associazioni laiche e religiose che lavorano a contatto con la povertà, penso alle farmacie come uno strumento sensibile e rilevatore attento di necessità che possa indicare alla struttura situazioni di reale necessità così che si possa prestare il nostro aiuto».

Il progetto è pronto, mancano i fondi. «Abbiamo la struttura a nostra disposizione, che si trova accanto a quella che ospita i bambini - conclude Ezio Fulcheri - Stiamo cercando i finanziamenti. Quindi chiameremo i muratori e la comunità di accoglienza per le mamme e i loro bebè diverrà una realtà».

Spazio Bimbo

Il Gaslini e il mare: le ceramiche realizzate dai nostri artisti!!!

Il Gaslini e il mare: un rapporto che va oltre la panoramica disposizione dei padiglioni sul litorale genovese, per entrare nel mondo interiore dei suoi piccoli pazienti, che aiutati da volontari veramente speciali imparano ad amarlo conoscerlo e rispettarlo, attraverso lo strumento principe dell'apprendimento infantile: il gioco.

La **Gaslini Band Band** in collaborazione con la **Fondazione Contessa Lene Thun Onlus**, impegnata in attività formative tramite l'uso della modellazione ceramica, ha realizzato in Istituto una settimana dedicata alla modellazione, alla decorazione ed alla cottura della ceramica. Un laboratorio a tema (**modella il tuo mondo marino**) ha coinvolto i ragazzi/e dell'Istituto ed i loro familiari. Tante mani sporche e tanti vestiti da lavare, ma anche tanti sorrisi, per la gioia di lavorare insieme l'argilla, ritornando nella "normalità quotidiana".

Questa attività creativa e manuale è stata una nuova possibilità di comunicazione con gli altri e di espressione per se stessi. Il veder nascere un oggetto dalle proprie mani è fonte di gioia e gratificazione personale.

Giocare con l'argilla poi significa plasmare una realtà esterna ma anche interna: nella modellazione si possono trovare un modo di dar voce e comunicare dolori e sensazioni che a volte non si riesce ad esprimere a parole. L'attività di modellazione aiuta a sviluppare la concentrazione, a migliorare la socializzazione, a favorire la coordinazione senso-motoria e a sviluppare una maggiore autostima. "Il mondo marino" dipinto e in ceramica potrà abbellire l'ambiente ospedaliero, modificandone le caratteristiche e permettendo la programmazione di successive attività. In seguito a questa fortunata esperienza è ora possibile proporre la decorazione di alcune sedi ed anche la progettazione di giochi.

Molti artisti hanno già assicurato la loro collaborazione ed allora potrà ricevere nuovo impulso il percorso artistico all'interno dell'Istituto. Alcuni volontari della Gaslini Band Band sono pronti a trasferirsi a Bolzano per imparare dagli amici della Fondazione Lene Thun l'organizzazione delle prossime fasi.

